

REGOLAMENTO TIPO DEL CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE O INTERPARROCCHIALE

Art. 1. Emanazione del Regolamento

Lo Statuto Tipo del Consiglio Pastorale Parrocchiale (CPP) promulgato con Decreto legislativo del 19 maggio 2024, all'art. 1, prevede l'applicazione del medesimo Statuto mediante un Regolamento, rappresentato dal presente strumento normativo emanato con atto amministrativo dal Vescovo di Concordia-Pordenone il 21 giugno 2024, in vigore dalla stessa data.

Art. 2. Commissione preparatoria

Ai sensi dell'art. 1 dello Statuto, viene formata una Commissione preparatoria in vista della costituzione del CPP, composta dal Presbitero pastore proprio della Parrocchia e da alcuni membri del CPP uscente, designati dallo stesso Presbitero. Qualora detto Consiglio non sia mai stato costituito, la Commissione è composta dal Parroco e da alcuni rappresentanti delle realtà pastorali della sua comunità da lui coinvolti.

La Commissione preparatoria cura la sensibilizzazione della comunità parrocchiale in vista della formazione del nuovo Consiglio e predispone criteri e norme per la costituzione del medesimo ai sensi dello Statuto, determinando anche il numero dei suoi componenti per diritto e per elezione, nel rispetto del limite minimo e massimo per essi stabilito dall'art. 4 dello Statuto.

In particolare, la Commissione:

- provvede a comporre la lista dei candidati all'elezione in possesso dei requisiti indicati dall'art. 6 dello Statuto, salvaguardando un'adeguata rappresentanza in relazione al sesso, all'età e alle diverse zone della Parrocchia;
- prepara la lista delle associazioni, dei movimenti, dei gruppi ecclesiali e delle realtà pastorali che hanno facoltà di eleggere un proprio rappresentante nel Consiglio;
- determina le procedure di votazione che potranno essere diverse secondo le consuetudini locali e in rapporto ai membri da eleggere sia come rappresentati di realtà costituite sia direttamente dalla comunità parrocchiale;
- si adopera per un proficuo svolgimento di un'assemblea parrocchiale prevista dall'art. 1 dello Statuto, la quale viene convocata dal Parroco al fine coinvolgere attivamente la sua comunità nelle corresponsabilità ad essa spettanti;
- garantisce la correttezza delle operazioni elettorali.

Art. 3. Proclamazione dei membri del nuovo Consiglio

Completate regolarmente le operazioni di voto e di spoglio delle schede, il Parroco comunicherà il risultato ai singoli eletti. Quindi, i nomi dei componenti dell'intero Consiglio saranno resi noti nelle Messe domenicali della Parrocchia, alla conclusione delle stesse, e saranno poi pubblicati mediante la forma scritta ritenuta più idonea per la loro proclamazione.

Sia comunicato alla Cancelleria Vescovile l'elenco dei membri del nuovo CPP e i dati di contatto del suo Vice Presidente completi in tutte le sue parti (indirizzo, recapito telefonico e indirizzo posta elettronica). Ogni eventuale variazione di composizione dovrà essere comunicata alla medesima Cancelleria per mantenere aggiornati i dati in suo possesso.

Art. 4. Consiglio di Presidenza e Riunioni del CPP

Ogni CPP costituirà il Consiglio di Presidenza come previsto dallo Statuto (art. 7) il quale insieme al Presidente predispone la programmazione degli incontri, elabora l'OdG delle rispettive sedute e provvede alla loro convocazione.

La convocazione del CPP e l'ordine del giorno saranno comunicati dal Presidente ai singoli Consiglieri con un anticipo di almeno una settimana.

Tali sedute del CPP sono validamente costituite con la presenza della maggioranza dei membri del Consiglio. All'inizio della seduta, dopo un momento di preghiera e di ascolto della Parola di Dio, sarà letto il verbale della riunione precedente, se non sia già stato comunicato per iscritto agli aventi diritto, per la sua necessaria approvazione.

I pareri del Consiglio sui punti all'ordine del giorno hanno carattere impegnativo qualora, messi ai voti, ottengano il consenso della maggioranza assoluta dei presenti.

Il CPP individua i mezzi più adatti per comunicare puntualmente alla comunità di riferimento gli argomenti trattati e le decisioni prese.

All'inizio di ogni anno pastorale la segreteria del CPP avrà cura di inoltrare al Delegato episcopale per l'Evangelizzazione e la Pastorale un programma di massima che contenga i principali obiettivi da perseguire in sintonia con il cammino diocesano.

Art. 5. Costituzione di Commissioni di lavoro

Il CPP ha facoltà di costituire Commissioni di lavoro in forma permanente, cioè per la durata quadriennale del Consiglio, o in forma temporanea, a norma dell'art. 12 lettera d) dello Statuto, potendo coinvolgere in esse anche membri esterni al medesimo Organismo.

È compito del CPP definire i contenuti e gli ambiti di esercizio delle Commissioni costituite. Queste hanno lo scopo di approfondire la conoscenza di particolari problemi o tematiche e di presentare al Consiglio gli elementi utili per una valutazione e per una decisione in merito. Dette Commissioni possono assumere, con il consenso del Parroco, anche un ruolo operativo per determinate iniziative inerenti la materia loro assegnata.

Art. 6. Rapporti con altri CPP e con la Forania

Il CPP opera in sintonia con l'Assemblea generale della propria Forania, alla cui composizione esso concorre eleggendo un suo rappresentante laico o due rappresentanti laici per le Parrocchie che superano i duemila abitanti, ai sensi dell'art. 6 lettera c) dello Statuto delle Foranie.

Il CPP si adopera a trovare momenti e forme di collaborazione con i Consigli delle altre comunità parrocchiali del territorio, con particolare riferimento a quelle della propria Unità Pastorale.

Le Parrocchie guidate da uno stesso Pastore proprio costituiscono singoli CPP, i quali però troveranno momenti di incontro interconsiliari per la programmazione unitaria delle attività pastorali comuni.

Art. 7. Consiglio Pastorale Interparrocchiale

Nel caso di più Parrocchie affidate a uno stesso Parroco è possibile costituire un unico Consiglio Pastorale Interparrocchiale (CPIp) con il consenso unanime dei singoli CPP interessati. Il nuovo CPIp prende totalmente il posto di questi ultimi in quanto risultante da essi, a norma dell'art. 10 dello Statuto.

Una Commissione preparatoria formata allo scopo indicherà la composizione, gli organi, il numero e la qualifica dei membri del CPIp, ai sensi degli artt. 11-13 dello Statuto, che, all'art. 14, prevede pure la prospettiva di più Parrocchie raggruppate in una Comunità Pastorale.